

{ Ferrovie } Interessato il corridoio Matera-Altamura-Bari

Protocollo tra Puglia e Basilicata sui collegamenti ferroviari

La giunta regionale della Basilicata ha approvato il Protocollo d'intesa con la Regione Puglia per il miglioramento dei collegamenti interregionali, anche "attraverso la valorizzazione" del corridoio ferroviario Matera-Altamura-Bari, "quale asse territoriale di valenza interregionale utile alla fruizione di servizi ed infrastrutture e alla integrazione dei sistemi urbani". "Occorre tenere in debito conto anche il positivo impatto che l'avvenuta designazione di Matera capitale europea della cultura per il 2019 avrà sulla capacità attrattiva dei nostri territori - ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Aldo Berlinguer - non solo su scala strettamente locale ma anche su scala territoriale più ampia, la quale coinvolge anche la Puglia con la dorsale della Murgia e delle Gravine che congiunge Matera senza soluzione di continuità morfologica e infrastrutturale fino a Bari e Taranto". E' "concreta volontà" del governo regionale sviluppare sinergie volte ad uno sviluppo organico e omogeneo degli interventi programmati dall'amministrazione regionale lucana e dall'amministrazione regionale pugliese, con azioni coordinate di monitoraggio volte al miglioramento della qualità dei servizi, tra cui "il reperimento delle risorse finanziarie per l'attuazione degli ulteriori interventi prioritari interessanti lo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi sulla direttrice ferroviaria Matera-Bari", la "definizione di un programma di esercizio ferroviario condiviso tra le due regioni e la conseguente razionalizzazione dei servizi ferroviari ed automobilistici presenti sul corridoio in modo da offrire all'utenza un servizio efficiente, moderno e con livelli prestazionali adeguati". "Finalmente Puglia e Basilicata uniscono le forze per potenziare le infrastrutture di interesse comune - ha detto il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella - e dobbiamo fare sistema per risolvere l'isolamento lucano", riferendosi a una delibera analoga approvata dalla giunta regionale della Puglia.

